



S



CUOLA

NEWS

Periodico di informazione: scuola, attualità, storia e cultura locale

N. 5 Marzo—Giugno 2019



"Se ognuno di noi fa qualcosa, insieme possiamo fare molto".....

Beato Padre Pino Puglisi



Il progetto extrascolastico *Il giornalino della scuola* è giunto al suo terzo anno e alla pubblicazione del quinto numero, che ha una veste diversa rispetto ai precedenti. Nel corrente A.S., caratterizzato dall'importante evento dell'intitolazione dell'Istituto Comprensivo al Beato Don Pino Puglisi, la redazione *Scuola News* ha offerto agli alunni di tutti i plessi della scuola la possibilità di scrivere degli articoli per far conoscere al territorio le attività didattiche svolte sulla base dei principi educativi ricavati dalle opere di Padre Puglisi. I lettori, sfogliando le pagine del giornalino, potranno soffermarsi nella lettura di articoli inerenti l'attualità, i progetti curricolari ed extracurricolari, le attività sportive ed infine quelle realizzate in vista della cerimonia d'intitolazione dell'Istituto che ha avuto luogo il 9 aprile a Villafrati.

La redazione ha anche il piacere di condividere con i lettori l'importante riconoscimento ricevuto per l'attività giornalistica svolta. Il giornalino scolastico *Scuola News* si è aggiudicato il premio nazionale "Giornalista per un giorno" conferito dall'Associazione Nazionale Giornalismo Scolastico della Libera Università della Comunicazione di Viterbo. La comunicazione del riconoscimento nazionale, avvenuta tramite mail lo scorso 27 settembre 2018, è stata accolta con grande gioia dalla redazione, che ha avuto il piacere di apprendere che il giornalino *Scuola News* è stato inserito "nel gruppo dei cento migliori giornali d'Italia". Nella stessa mail il Presidente della giuria, dott. Gennaro Sangiuliano,

vice-direttore del TG1 RAI e Direttore della Scuola di giornalismo dell'Università degli studi di Salerno, ha espresso il proprio apprezzamento per il lavoro svolto dalla scuola a favore delle nuove generazioni.

La premiazione è avvenuta a Pescara, presso il Teatro D'Annunzio, giorno 9 aprile 2019. In questa circostanza i ragazzi della redazione hanno avuto la possibilità di partecipare, con le altre redazioni provenienti da diverse località d'Italia, alla cerimonia-spettacolo di premiazione.

Prof.ssa Angela Colletto
Prof.ssa Antonella Parisi



Targa d'Argento del Presidente della Repubblica
Associazione Nazionale Giornalismo Scolastico



In considerazione dell'attività d'eccellenza di questo giornale scolastico individuata nel monitoraggio di 2.647 testate italiane di cui
728 scuole primarie
1.022 scuole secondarie primo grado
897 Istituti d'Istruzione Superiore

Oscar 2018/19

del giornalismo scolastico alla testata

"SCUOLA NEWS"

Docenti responsabili Antonella Parisi e Angela Colletto
Istituto Comprensivo Statale Villafrati-Mezzojuso (PA)
Dirigente scolastico Elisa Inglima





Il 9 aprile 2019 il nostro Istituto è stato ufficialmente dedicato alla figura del Beato don Pino Puglisi. È stata una giornata che ha coinvolto tutte le componenti della scuola e a cui tutti - alunni, personale docente, Ata e famiglie - hanno dato il loro contributo. La cerimonia conclusiva altro non è stata che il coronamento di un percorso dipanatosi lungo l'intero anno scolastico. Un anno caratterizzato da un'intensa attività di traduzione del messaggio di Padre Puglisi in termini di produzione didattica.

Dall'idea di un Manifesto Educativo, ispirato ai principi testimoniati dal Beato, siamo passati presto all'enunciazione di questi stessi nella forma di un decalogo, dieci parole chiave da cui partire per presentare al territorio la nostra identità: la *vision* di una scuola agganciata al contesto e al tempo stesso proiettata su scenari globali; la *mission* di un istituto in grado di offrire ai suoi giovani studenti gli strumenti e la bussola per orientarsi negli scenari complessi del mondo attuale. La presentazione del Manifesto è stata, non a caso, il momento culminante di quella giornata.

Un alunno di ogni plesso si è fatto portavoce per illustrare alla comunità, in un Teatro del Baglio gremito e attento, le riflessioni sui 10 punti stabiliti: cultura, salute, legalità, etica, società e comunità, ecologia, religione, territorio, partecipazione e inclusione, innovazione sociale. Questi principi, incardinati l'uno accanto all'altro, delineano la nostra scuola.

All'evento non sono mancate le autorità civili, militari e religiose che con la loro presenza hanno testimoniato la vicinanza e la condivisione degli ideali promossi da Padre Puglisi: il provveditore dott. Marco Anello, firmatario del decreto di intitolazione, i vescovi dell'Eparchia di Piana degli Albanesi e della Diocesi di Monreale, Mons. Demetrio Gallaro e Mons. Michele Pennisi, il Capitano dei Carabinieri della Compagnia di Misilmeri Alberto Tulli, alla testa della Fanfara dell'Arma, i sindaci del comprensorio, gli assessori regionali al Territorio e all'Istruzione, Cordaro e Lagalla e, non ultimo, il Presidente della regione Nello Musumeci. Le parole del Presidente, in particolare, scandite più e più volte con la

forza della convinzione riecheggiano ancora nella memoria di quanti presenti il 9 aprile. *Se cadete, rialzatevi. Anche con le ginocchia sanguinanti, rialzatevi! Rialzatevi!* Queste parole sono l'invito a non scoraggiarsi di fronte alle inevitabili difficoltà della vita. Sono l'incoraggiamento che prende le mosse dall'esempio di chi, come il caro 3P, non si è mai arreso, lavorando per un mondo migliore. Intestare una scuola ad una persona come Padre Puglisi vuol dire stimolare la riflessione sulla sua vita, forti del suo insegnamento. Quell'insegnamento che, ad esempio, i ragazzi del laboratorio di arte hanno tradotto nel ritratto pop art di don Puglisi o nelle strisce a fumetti del prof.re Raffaele Chiancone. E si potrebbe proseguire parlando degli inni composti per l'occasione dal prof.re Mauro sui testi dei poeti Nicola Grato e Antonietta Zuccaro. O, ancora, del busto realizzato per l'occasione dallo scultore Josef Ribaud, degli innumerevoli lavori realizzati per l'occasione nei laboratori a cielo aperto: pannelli, oggetti in gesso, segnalibri, pubblicazioni, rappresentazioni e gli stessi aquiloni, simbolo di un ideale di ricerca libera e spensierata. Elenicare uno per uno quanti hanno contribuito alla riuscita della giornata è impossibile per gli spazi a disposizione e mentre scrivo mi sovvegno i nomi di quanti vorrei ringraziare ma ho omesso di citare per evidenti ragioni di spazio. Affido alle immagini a corredo di questo giornalino il resto della narrazione di una giornata che ha visto splendere un cielo azzurro sopra l'Istituto Comprensivo Beato Don Pino Puglisi. Buona lettura sull'esempio di PPP!

Dott.ssa Elisa Inglima
Dirigente Scolastico

APRIRE O CHIUDERE



Negli ultimi decenni in Italia sono sempre più frequenti gli sbarchi di adulti, ragazzi e bambini, che vengono nel nostro Paese per fuggire dalla fame e dalla guerra.

Si tratta di un fenomeno molto antico e dalla storia abbiamo imparato molto bene che le popolazioni emigravano spesso da un posto all'altro per trovare climi e territori più favorevoli alla loro sopravvivenza.

Ci sono pareri discordanti sul tema delle migrazioni! Alcuni sono favorevoli ad aprire i porti e ad accogliere i migranti, mentre altri sono contrari. Molti attendevano una svolta e forse è quello che davvero sta per accadere. Il ministro Matteo Salvini ha deciso infatti di chiudere tutti i porti italiani alle navi delle Ong cariche di migranti.

Lo scorso 10 giugno 2018, l'organizzazione non governativa *SOS Mediterranée* ha comunicato di avere a bordo, sulla propria nave *Aquarius*, gestita insieme all'organizzazione *Medici senza Frontiere*, più di seicento perso-

ne, tra cui un centinaio di minori non accompagnati e alcune donne incinte diretti verso un "porto sicuro". La nave in realtà avrebbe potuto ospitare fino a cinquecento persone.

Il ministro Toninelli ha cercato di mettere il governo di Malta di fronte alle sue responsabilità, ribadendo che "L'isola non può continuare a voltarsi dall'altra parte".

Quest'affermazione non è piaciuta ovviamente al governo maltese! Quest'ultimo ha sostenuto che il salvataggio della nave *Aquarius* sia avvenuto nell'area di ricerca e soccorso libica con il coordinamento del centro di soccorso che ha sede a Roma. L'ambasciatore maltese ha ribadito la linea del governo dell'isola, intimando al governo italiano di non assumere atteggiamenti provocatori.

L'Italia può chiudere i porti ai migranti?

Nelle ore successive alla diffusione della notizia del provvedimento di chiusura dei porti, sono sorte critiche da parte delle Ong,

che soccorrono i migranti, e delle associazioni in difesa dei diritti umani. Il responsabile di una nave di *Medici Senza Frontiere*, che dà soccorso ai migranti, ha definito l'idea una "non soluzione", mentre altri hanno espresso dubbi sulla sua legalità.

Accanto a coloro che sono contrari, ci sono numerosi cittadini che dichiarano di essere favorevoli al provvedimento di chiusura a causa dell'elevato numero di migranti sbarcati nelle nostre coste.

Una foto diffusa dai social è quella che ritrae Papa Francesco con una spilla in cui è riportata la scritta: "Apriamo i porti".

Sulla base di quanto riportato dal giornale *Avvenire*, don Nandino Capovilla, parroco di Marghera, in provincia di Venezia, si è avvicinato a Papa Francesco nel corso di un incontro sulle migrazioni a Sacrofano. Il Santo Padre ha notato la spilla che il sacerdote teneva in mano, l'ha presa e si è fatto scattare una foto. "Accogliere" per il



APRIRE I PORTI ?



Santo Padre è un diritto umano, che va garantito, un diritto assoluto, che non può essere messo in discussione.

Anche persone del mondo dello spettacolo hanno espresso il loro parere su questo tema. Tra queste, la cantante Emma Marrone, durante un suo concerto ad Eboli, in provincia di Salerno, ha fatto un intervento a favore dell'apertura dei porti da cui sono scaturite delle polemiche sui social con un esponente della Lega.

Alle polemiche la cantante ha risposto dicendo: "Non sono arrabbiata, l'unica cosa che mi dispiace profondamente è che mia madre e mio padre abbiano letto dei messaggi veramente brutti [...]. Nessun genitore vorrebbe vedere suo figlio trattato così.

Recentemente il missionario palermitano Biagio Conte ha sensibilizzato l'opinione pubblica contro il provvedimento di espulsione di Paul, un ghanese che da dieci anni vive a Palermo presso la Missione Speranza e Carità,

fondata dal frate laico. Per protesta il missionario ha deciso di fare uno sciopero della fame in un luogo simbolo, la piazza Anita Garibaldi, nel quartiere Brancaccio, in cui venne ucciso Padre Pino Puglisi e dove si trova la sede del commissariato in cui Paul deve recarsi a firmare ogni giorno.

Nei suoi appelli il missionario ha ribadito il dovere cristiano di accogliere e di essere solidali nei confronti di chi ha bisogno di aiuto.

L'11 giugno il Tar stabilirà se Paul, per cui Biagio Conte ha portato avanti sedici giorni di digiuno con la solidarietà di tante persone della città, dovrà essere espulso dall'Italia o potrà rimanere.

Caterina Ingrassia III A

Erica Bellone II A

Maria Antonietta La Barbera III B



I giovani in Italia sperano di trovare un lavoro appassionante, di responsabilità e ricco di valori, tuttavia questo obiettivo è sempre più difficile da raggiungere con un tasso di disoccupazione in continua crescita. Allora cosa resta da fare?

Se il lavoro non c'è, i giovani cercano di crearselo. Un'alta percentuale di studenti vorrebbe iniziare un proprio business e molti vorrebbero diventare imprenditori; tanti alla ricerca di nuovi stimoli, sono curiosi di scoprire, viaggiano e si concentrano nel conseguimento di un lavoro a tempo indeterminato che è diventato un miraggio. Di certo i giovani sanno che le loro carriere, nel bene e nel male, difficilmente saranno simili a quelle dei loro genitori, quindi iniziano presto a costruirsi un percorso diverso.

Una strada che molti di loro decidono di percorrere è quella delle *start up*. Con questa espressione si indica un'organizzazione che, in origine, si riferiva ad attività di nuova istituzione volte a realizzare un prodotto tecnologico e all'avanguardia nel settore informatico. Oggi non si fa riferimento soltanto al campo tecnologico, ma a diversi settori. Le caratteristiche di una *start up* sono la sperimentazione e l'adozione di una strategia ottimale; ciò richiede numerosi tentativi sul mercato e cambiamenti che permettano investimenti su più fronti. Le *start up* solitamente presentano un tasso di rischio molto alto, perché tante sono le variabili che potrebbero andare storte, ma possono portare ad un livello di guadagni estremamente alto nel caso in cui abbiano successo. Ci sono anche degli errori che commettono i

giovani nel momento in cui intendono realizzare un'idea brillante, ad esempio tendono a non raccontarla a nessuno per paura che venga copiata e invece è importante testare il mercato prima di iniziare. Un altro errore, a volte commesso, è quello di assumere nella *start up* i migliori amici piuttosto che i migliori professionisti. Eppure i vantaggi di essere giovani alla guida di una *start up* sono diversi: approccio tecnologico, capacità di innovazione, *problem solving* e soprattutto tendenza ad apprendere costantemente, anche dagli errori.

Esistono diversi tipi di *start up*: *Circle Garage* è una *start up* genovese che produce dispositivi ad alta tecnologia come *Hiris*, un computer da polso col quale si interagisce con i soli movimenti della mano sopra il display. Basta agitare la propria mano in un determinato modo perché *Hiris*



“comprenda” quale operazione desideriamo compiere. Ciò è ottimo, ad esempio, per gli snowboarder e gli sciatori che, indossando i guanti, non possono usare un dispositivo touch.

MoneyFarm si occupa invece di fornire consulenze finanziarie su misura, permettendo agli utenti



di creare un portafoglio di fondi e monitorare gli investimenti.

CrestOptics, fondata nel 2009 da Vincenzo Ricco, si occupa di bioscienze. Produce strumenti elettro-ottici come ad esempio *X-light*, il sistema che ha creato un brevetto innovativo che permette di trasformare a basso co-

sto un microscopio standard in uno confocale con una rete distributiva che copre Europa, America, Oceania e paesi orientali.

Due giovani siciliane Adriana Santanocito ed Enrica Arena hanno elaborato un interessante progetto per la propria terra, la Sicilia, finalizzato alla valorizzazione dei prodotti dell'agricoltura: da qui l'ideazione del processo innovativo che recupera le bucce delle

arance e le riutilizza per la produzione del filato, creando così l'*Orange Fiber*. Tramite questo progetto si riutilizza, in maniera sostenibile, quello che tecnicamente viene definito pastazzo: un rifiuto difficile da smaltire.

Opportunità Solare è l'azienda italiana che lavora a una serie di soluzioni tecnologiche avanzate volte a ridurre il consumo di risorse e promuovere lo sviluppo di tecnologie rispettose dell'ambiente.

Come dice Jeremy Stoppelman: "Gli imprenditori che hanno vero successo sono quelli che partono da un'idea, ma sono pronti a cambiarla al minimo preavviso".

Nicole Cuccia III B
Eleonora Falletta III A



INFLUENCER

Una nuova forma di marketing basata su persone con influenza sui potenziali clienti

“Se dovessi spiegare il mio lavoro a mia nonna, lei non lo capirebbe”. Queste sono le parole usate da Giulia Valentina, una



ventisettenne di Milano, durante una recente intervista rilasciata al giornale La Repubblica. Lei è un'influencer, ma si definisce una “content creator” con 400 mila followers. Nel 2014 ha partecipato al videoclip della canzone Magnifico di Fedez, con il quale aveva una relazione. Dopo la rottura con il rapper, Giulia ha deciso di entrare nel mondo dello spettacolo ed ha fatto la sua prima apparizione nel programma Smart Touch. Nel 2015 è stata protagonista della campagna primavera-estate di Sisley, durante la quale ha posato proprio insieme a Fedez.

A questo punto il lettore potrebbe chiedersi: in che cosa consiste il lavoro di un influencer?

Un influencer è una persona seguita da numerosi utenti sui social e che ha la capacità di influenzare i comportamenti di acquisto dei consumatori per il suo carisma e la sua autorevolezza rispetto a determinate tematiche. Tale tendenza sta diventando ormai parte fondamentale di molte strategie di marketing adottate da numerose aziende.

Gli influencer si possono dividere in diverse categorie a seconda della piattaforma su cui si esprimono: *blogger*, *vlogger*, *youtu-*

ber, *instagrammer* e molti altri.

Instagram è diventato il social network più popolare ed usato per seguire gli influencer, superando le piattaforme più datate come Facebook e Twitter.

Non tutti però hanno una concezione positiva dei nuovi lavori di oggi, che sono legati all'uso dei social. In genere le statistiche dimostrano che solo il 17% della popolazione ha un pensiero negativo, mentre il resto risulta favorevole.

La piattaforma globale di ricerche di moda *Lyst* ha pubblicato una classifica delle fashion influencer più rilevanti del 2018; in questa troviamo le cantanti Ariana Grande e Beyoncé, la sportiva Serena Williams e l'attrice Blake Lively.

Tra le influencer italiane note, al primo posto si colloca Chiara Ferragni e dopo di lei ci sono

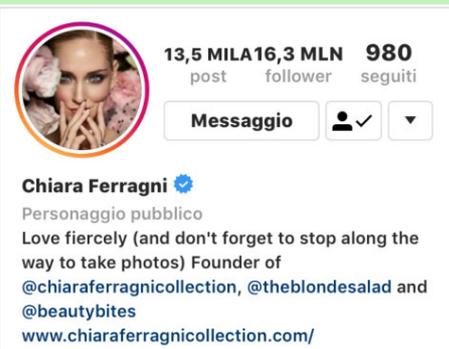


Giulia Valentina, Alessia Marcuzzi e Nina Sophie Rima.

Chiara Ferragni nel 2017 è stata nominata dalla rivista Forbes «l'influencer di moda più importante al mondo», per la sua presenza sui social network, la fedeltà dei follower ed il giro di

affari. Da fashion blogger, con il blog *The blonde salad*, è divenuta un'influencer con milioni di followers su Instagram e adesso è pure un'imprenditrice.

Nina Sophie Rima ha diciotto anni e 70mila followers su Instagram. Dopo l'amputazione di una gamba, l'agenzia di moda per cui lavorava non l'ha più voluta, ma



lei non si è data per vinta ed è diventata una star del web, grazie ad alcuni contatti con case di moda.

Le super influencer stanno ormai assumendo un ruolo importante nel mondo della moda e della cosmesi sia per le loro collezioni sia perché, essendo legate a marchi diversi, orientano le vendite dei prodotti.

Irene D'Arrigo III A
Irene Gattuso III A



POLEMICHE SUI TESTI DELLE CANZONI

Oggi in Italia abbiamo la possibilità di ascoltare diversi generi musicali, alcuni più apprezzati altri meno; molti di questi influenzano in modo eccessivo la vita dei giovani cambiando il loro modo di pensare e di agire. Frequentemente questi comportamenti vengono denunciati dai genitori che accusano gli autori di non dare il giusto insegnamento ai ragazzi.

Negli ultimi mesi un autore del genere trap è stato accusato, se vogliamo anche in modo violento, dal web, per le parole e le tematiche non adeguate alla fascia adolescenziale che lo segue; le sue canzoni sono divenute famose ed hanno riscontrato un numero elevato di visualizzazioni. Lui è Sfera Ebbasta, pseudonimo di Gionata Boschetti. Il cantante, dopo aver ricevuto queste offese, ha deciso di incidere un nuovo singolo dal nome *Mademoiselle* nel quale sfoga il suo pensiero rompendo il silenzio tenuto da mesi. Il brano, che contiene risposte a tutte le ipocrisie denunciategli dai media, si apre con la frase a impatto: "Ti do il benvenuto in Italia il Paese di chi non ci mette mai la faccia", mentre



più avanti esclama: "Qualsiasi cosa dico, sarà usata contro di me".

Il messaggio, che ha cercato di trasmettere, non è stato appreso come



aveva già previsto e di conseguenza è stato attaccato con giudizi negativi.

Ha suscitato diverse polemiche anche il caso Achille Lauro, pseudonimo di Lauro De Marinis, un rapper italiano di 28 anni che ha partecipato alla 69^a edizione del festival di Sanremo con la canzone *Rolls Royce*.

La canzone non ha riscontrato grande successo tra i suoi ascoltatori, ma sicuramente si è diffusa con successo tra i giovani.

Esattamente, cos'è stato a provocare le critiche nei confronti del rapper?

Esaminando il testo della canzone, si può notare che nella prima strofa vengono menzionati personaggi famosi che purtroppo sono morti a causa dell'utilizzo di sostanze stupefacenti:

*Sdraiato a terra come i Doors
vestito bene, Michael Kors
perdo la testa come Kevin
a ventisette come Amy
Rolls Royce
sì, come Marilyn Monroe
chitarra in perla Billie Joe
suono per terra come Hendrix
viva Las Vegas come Elvis*

Rolls Royce [...]

Alla fine del testo ripete più volte: "*Voglio una vita così... voglio una fine così*".

Il cantante si è difeso dinanzi alle accuse dell'opinione pubblica dichiarando al tg satirico Striscia la notizia che Rolls Royce non si riferisce alla pasticca di ecstasy, ma alla lussuosa automobile.

Antonella Nuccio III A
Virginia La Gattuta III A
Francesca Achille II A



PROGETTO EDUCCHANGE

Il progetto EduChange è un'iniziativa nazionale di AIESEC, la più grande organizzazione studentesca internazionale. Questo progetto cerca di migliorare la consapevolezza delle generazioni più giovani, coinvolgendoli direttamente in questioni globali. Consiste nell'accogliere a scuola, per sei settimane, studenti universitari volontari provenienti da più di 120 paesi, che partecipano alle attività didattiche, tramite l'attivazione di moduli in lingua inglese su tematiche attuali di rilevanza globale, ampliando conseguentemente l'offerta formativa della scuola ospitante. Da più di cinque anni il Ministero dell'Istruzione propone questa opportunità a tutte le scuole italiane, pubbliche e paritarie.

Il progetto si svolge nell'arco di 6 settimane ed il volontario internazionale è tenuto a svolgere 25 ore di attività a settimana, in più classi.

Quest'anno, per la prima volta, il nostro Istituto ha aderito al pro-



getto EduChange e nei plessi della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso, Villafrati e Godrano sono state ospitate per



sei settimane due studentesse, *Stamatia Papadopoulou* e *Miriam Abashmadze*, che sono arrivate il 23 settembre 2018.

Stamatia ha trascorso le prime tre settimane a Mezzojuso, ospite della famiglia Guidera per quanto riguarda il pernottamento e la prima colazione, mentre per il pranzo e la cena è stata ospitata da varie famiglie; la studentessa ha trascorso le successive tre settimane a Villafrati, ospitata dalla famiglia Amarasco.

Miriam è stata ospitata per l'intero periodo a Godrano sia dalla prof.ssa Campofiorito sia dalle famiglie degli alunni coinvolti nel progetto.

Il tema chiave di questo progetto è stato "L'educazione alla diversità e al multiculturalismo", che ha creato piacevoli momenti di confronto costruttivo; noi alunni abbiamo avuto la possibilità non solo di imparare nuove nozioni, ma di sviluppare diverse prospettive, abbiamo appreso nuove conoscenze sui paesi di provenienza delle studentesse, la Grecia e la Georgia, sia da un punto di vista territoriale che artistico-

culturale e abbiamo migliorato le nostre capacità linguistiche.

Alcune famiglie si sono organizzate per far conoscere il nostro territorio alle studentesse, organizzando delle uscite che si sono rivelate molto divertenti per tutti.

Riteniamo che quest'esperienza sia stata molto costruttiva e ci auguriamo che la nostra Dirigente Scolastica ci dia la possibilità di poter continuare anche il prossimo anno scolastico questo cammino intrapreso.

Irene D'Arrigo III A

Irene Gattuso III A



LA SETTIMANA DELLO STUDENTE



Anche quest'anno si è svolta, per la terza volta, la *Settimana dello studente*. Dal 10 al 15 dicembre 2018 gli alunni delle scuole secondarie di primo grado di Villafrati, Mezzojuso e Godrano hanno avuto la possibilità di “vivere la scuola da protagonisti”, prendendo parte ad attività didattiche basate su metodologie innovative, flessibili ed inclusive. Nel plesso “G. Galilei” di Mezzojuso, a differenza degli anni scolastici precedenti, gli alunni delle classi prime sono stati distribuiti nelle classi seconde e terze e sono stati formati quattro gruppi eterogenei.



Il filo conduttore delle attività didattiche svolte è stato “*Scuola: principi, identità e cultura*”. I prodotti finali sono stati diversi in base al progetto realizzato.

Un gruppo-classe è stato impegnato in un'attività laboratoriale intitolata “*Dai principi educativi di Padre Pino Puglisi al Manifesto della nostra scuola*”. Con la guida dei docenti Angela Colletto, Raffaele Chiancone, Fiorenza La Monica ed Elena Burriesci gli alunni hanno preso parte ad un percorso didattico incentrato sui principi educativi ricavati dalle opere del Beato don Pino Puglisi. Il prodotto finale è stato il *Manifesto dell'Istituto* con vignette relative ai principi educativi trattati.

Un altro gruppo ha svolto un'attività laboratoriale basata sull'identità, la cultura e le feste che caratterizzano il territorio di Mezzojuso. Gli alunni sono stati supportati nello svolgimento delle diverse attività dai professori Antonella Parisi, Giusy Pennino, Antonello Di Vita e Maria Rita Liberto. Sono stati realizzati una mostra fotografica ed un video-documentario dedicato ai monumenti e alle feste principali dei riti greco-bizantino e latino.

Un altro progetto è stato basato sullo studio delle vibrazioni e dei suoni. Gli alunni hanno costruito dei nuovi strumenti musicali ed hanno utilizzato un'applicazione per accordarli.

I docenti che si sono occupati di questo progetto, dedicato alla fisica dei suoni, sono stati Vittoriano Gebbia, Cecilia Maria La Gattuta, Maria Antonietta Rizzo e Giovanna Lanza.

Infine un altro gruppo-classe ha trattato, con la guida dei docenti Giuseppe Orlando, Nina Cosentino, Ninuccia Perniciaro e Nadia Di Falco, la tematica della legalità, soffermandosi in particolare sul dissesto idrogeologico. Nella prima fase di lavoro gli alunni hanno ricercato informazioni online sugli strati del suolo, sul dissesto idrogeologico nel territorio di Mezzojuso, sull'erosione del suolo e le frane. Suc-



cessivamente sono stati realizzati dei cartelloni e dei modellini attraverso i quali illustrare gli argomenti studiati.

Nel corso della manifestazione finale, in cui la scuola è stata aperta al territorio, ciascun gruppo ha presentato il lavoro svolto ed i prodotti realizzati.

Caterina Ingrassia III A
Maria Antonietta La Barbera III B



VIAGGIO D'ISTRUZIONE NAPOLI-PESCARA



“Non c'è uomo più completo di colui che ha viaggiato, che ha cambiato venti volte la forma del suo pensiero e della sua vita.” (Alphonse de Lamartine).

Viaggiare significa fare nuove esperienze, scoprire nuovi luoghi, assumere maggiore responsabilità e allo stesso tempo arricchirsi interiormente attraverso il confronto con chi vive in realtà diverse dalla nostra. Questo in fondo è ciò che è accaduto a noi alunni dell'Istituto Comprensivo Villafrati-Mezzojuso, che abbiamo avuto la possibilità di prendere parte al viaggio d'istruzione

a Napoli, Pescara e dintorni dal 6 all'11 Aprile 2019.

La partenza è avvenuta in un clima di gioia e di malinconia! Siamo partiti da Mezzojuso alle ore 17.00 e, arrivati al porto di Palermo, ci siamo imbarcati alle ore 19.00

Il primo giorno abbiamo visitato la città di Napoli accompagnati da una guida turistica. Siamo stati nella bellissima Piazza San Domenico Maggiore, nel Chiostro di Santa Chiara, nel Duomo di Napoli, nella Chiesa del Gesù Nuovo, in Piazza del Plebiscito, allo Spaccanapoli e nella Galle-



ria Umberto I.

Il giorno seguente, dopo un breve viaggio di circa 45 minuti, siamo arrivati alla Reggia di Caserta, che abbiamo visitato con una guida.

Il 9 aprile la nostra redazione del giornalino scolastico Scuola News ha ricevuto il premio “Giornalista per un giorno” presso l'auditorium del teatro D'Annunzio di Pescara insieme ad altre scolaresche provenienti da istituti di diverse regioni d'Italia, invece il resto del gruppo ha visitato la città di Sulmona, famosa per la produzione di confetti.

Una zona di Napoli che ci ha affascinato molto è Posillipo, dove siamo stati l'ultimo giorno; da questo posto sulla costa abbiamo potuto ammirare un bellissimo panorama di Capri e dintorni.

La sera del 10 Aprile ci siamo imbarcati per fare ritorno a Mezzojuso. Durante il viaggio abbiamo scherzato e discusso sull'interessante esperienza che avevamo vissuto tutti insieme. Arrivati in paese, siamo stati accolti con gioia dalle nostre famiglie che hanno anche preparato per noi uno striscione con la scritta “Bentornati”.

Virginia La Gattuta III A
Maria Antonietta La Barbera III B



PROGETTO “L’ATLETICA FA SCUOLA”



“Anche quest’anno, possiamo proprio dirlo, il progetto C.U.S. Palermo *L’atletica fa scuola* viene promosso a pieni voti”, con queste parole il prof.re Antonello Di Vita ci ha comunicato che i nostri compagni della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso e Godrano hanno ottenuto buoni risultati. Nello specifico Emanuel Iardi, della classe 3[^] B, si è piazzato al primo posto nel salto in lungo maschile nella categoria dei cadetti; Vincenzo Burgio della 3[^] A si è classifica-

to quarto nel getto del peso maschile categoria cadetti; Riccardo La Gattuta della classe 2[^] A ha ottenuto il quarto posto nel salto in lungo maschile categoria ragazzi; Simone Margarese, della 2[^] B della scuola secondaria di primo grado di Godrano è arrivato terzo nella resistenza maschile categoria ragazzi.

Da qualche anno il C.U.S. Palermo indice ed organizza, in collaborazione con la Federazione italiana di Atletica leggera, con il CONI Sicilia, con l’assessorato allo sport e alla Pubblica Istruzione e con il patrocinio del Provveditorato agli studi di Palermo, una manifestazione sportiva interscolastica di atletica leggera riservata agli alunni della scuola secondaria di primo e di secondo grado. Il nostro istituto ha partecipato alla manifestazione che ha avuto luogo il 17 maggio 2019 presso l’impianto sportivo del C.U.S. (Centro Universitario Sportivo) sito in via Altofonte. All’evento hanno partecipato più di 900 studenti provenienti da 25 istituti di tutta la provincia di Palermo, che hanno gareggiato nelle gare finali, partecipando ad una sola specialità. Le discipline svolte sono state la velocità, il salto in lungo, il salto in alto, il getto del peso e la resistenza.

Al di là dei risultati raggiunti è sicuramente il *fair play*, ovvero il gioco leale, il rispetto delle regole e dell’avversario, che ha contraddistinto l’intera giornata.

Lo sport ha un ruolo importante nella formazione, nello sviluppo e nell’educazione dei ragazzi, poiché abitua all’ascolto, al rispetto dell’altro e a condividere con il proprio gruppo gli obiettivi da raggiungere. Essere sportivi significa anche accettare le sconfitte e ripartire da queste, imparando dai propri errori.

Francesca Achille II A
Nicole Cuccia III B
Eleonora Falletta III B



PON "NOTRE EXCELLENCE, LE FRANÇAIS"



Giorno 17 maggio 2019, un gruppo di alunni delle classi prime e seconde della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso ha partecipato allo spettacolo *Le Français en fete* presso il teatro del Baglio di Villafrati. La manifestazione è stata organizzata alla fine di due progetti PON realizzati nel nostro istituto.

Con la guida dell'esperto del progetto "*Notre Excellence, le Français*", prof.ssa Maria Mancino, e della tutor prof.ssa Ninuccia Perniciaro, abbiamo preparato il musical *Notre Dame De Paris*, un'opera moderna ispirata al romanzo di Victor Hugo, scritta da Luc Plamondon con le musiche di Riccardo Cocciante.

La storia narrata si svolge nel 1482. Esmeralda, la bella zingara protagonista, è stata interpretata da Silvia Sagrì che ha cantato il brano *Bohémienne*, da Roberta Bua che ha ballato e da Sofia Cozzo che ha interpretato il momento della morte della ragazza, accompagnata dalla voce di Ginevra Corticchia che ha cantato il commovente testo *Danse Mon Esmeralda*.

Il personaggio di Quasimodo, il povero gobbo che suona le campane della cattedrale, è stato interpretato da Paolo Visocarò, invece Frolo, l'arcidiacono della cattedrale, da Ignazio La Barbera. A Federica Lisciandrello è stato assegnato il ruolo di Phoebus, il capitano sedotto dalla bella Esmeralda; Fiordaliso, la fidanzata di Phoebus, una ragazza ricca e borghese oppressa dalla gelosia, è stata interpretata da Gaia Terrano. Matilde Muscarello ha recitato nei panni di Clopin, re dei clandestini e protettore di Esmeralda; Gringoire, poeta di strada che canta l'amore e la libertà, è stato interpretato da Analisa Cazacu.

Il musical è stato presentato da Giorgia Schillizzi, Gaia Ilardi e Chiaramaria Burriesci.

Gli alunni Giusi Costanza, Maria Stella La Barbera, Caterina Guidera, Gaia Ilardi, Giorgia Schillizzi, Ginevra Corticchia, Matilde Muscarello, Sofia Cozzo, Roberta Bua, Noemi Aldegheri, Noemi D'Orsa, Nicola Burriesci, Elisea Canzoneri ed Erica La Gattuta hanno realizzato delle

coreografie con le canzoni le *Temps Des Cathédrales* e *Les Sans-Papiers*.

Dopo l'inno la Marsigliese la compagna Mariapia Burriesci ha recitato la poesia, scritta da lei, *Le violon*, con cui ha partecipato al concorso *Prix poesie* classificandosi al primo posto per la classe 1^a della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso; successivamente ha suonato con il violino il brano *La Barcarolle* di Jacque Offenbach, compositore francese del 1800.

Al teatro del Baglio si sono esibiti anche gli alunni della scuola secondaria di Villafrati che hanno partecipato al progetto PON "*Français, notre Excellence*" con il docente esperto prof.ssa Giusy Pennino e la tutor prof.ssa Francesca Lo Faso.

Alla fine della manifestazione la prof.ssa Ida Rampolla del Tindaro, presidente dell'A.M.O.P.A. (*Association des Membres de l'Ordre des Palmes Académiques*) ha consegnato l'attestato di inserimento all'Albo d'Oro agli alunni dell'Istituto che hanno conseguito i voti più alti in francese nell'a.s.2017/2018.

Per noi tutti è stata un'esperienza importante e formativa perché ci ha permesso di approfondire la nostra conoscenza della lingua francese.

Roberta Bua I A
Mariapia Burriesci I A
Maria Stella La Barbera I A
Matilde Muscarello I A
Giorgia Schillizzi I A



SULLE ORME DI 3 P

"Quello che si incide nel cuore di un bambino non si cancella mai più, resta per sempre e noi saremo responsabili di aver formato uomini retti su basi ben solide, o personalità fragili, influenzabili come bandiere al vento."

A questo proposito appare fondamentale l'intervento adeguato e tempestivo della Scuola con il compito di mettere in atto strumenti che aiutino i bambini a capire ciò che è giusto fare e ciò che è giusto richiedere ed ottenere per soddisfare i propri bisogni e i diritti inviolabili. I bambini possono così "crescere" e diventare individui capaci di interagire con gli altri e con il mondo, autonomi nelle decisioni e fiduciosi in se stessi.

Trasmettere concetti di legalità ai bambini di 3-4-5 anni non è semplice, ma sappiamo quanto siano incisivi gli esempi e le esperienze vissute allo scopo di costruire basi solide per formare personalità forti, autonome, rispettose di sé e degli altri.

L'occasione, che si è presentata con l'intitolazione dell'I.C. Villafrafrati-Mezzojuso al Beato don Pino Puglisi, è stata preziosa. La riflessione sulla vita e sulle opere di 3 P ha permesso di far vivere ai bambini momenti esperienziali



nuovi, lontani dal loro mondo, in maniera piacevole e formativa.

Il giorno della manifestazione i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia dei plessi dei paesi dell'Istituto si sono esibiti in balli e canti, mentre quelli di 3 e 4 anni facevano da coreografia: un arcobaleno di fiori colorati. I bambini della scuola dell'infanzia di Mezzojuso hanno partecipato, inoltre, ad un concorso indetto dalle insegnanti che prevedeva la realizzazione di un elaborato con la collaborazione di un familiare.

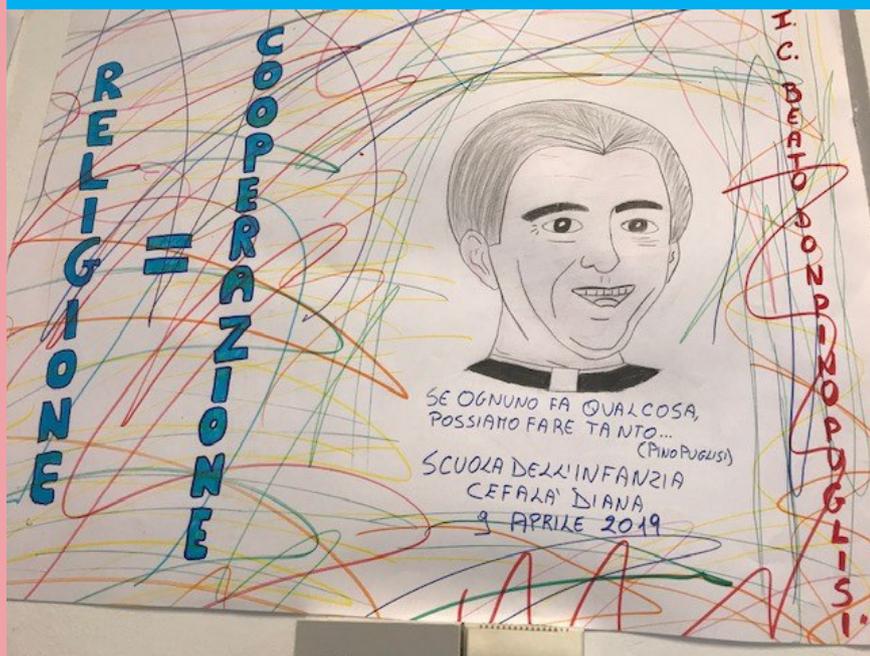
I lavori realizzati erano stupendi, ognuno ha vinto il primo, secon-



do o il terzo posto di varie categorie...ma il premio migliore è stato certamente quello di aver interiorizzato il concetto di legalità!

La maestra Liana La Gattuta e gli alunni della scuola dell'infanzia "Ignazio Gattuso" di Mezzojuso

RELIGIONE E COOPERAZIONE

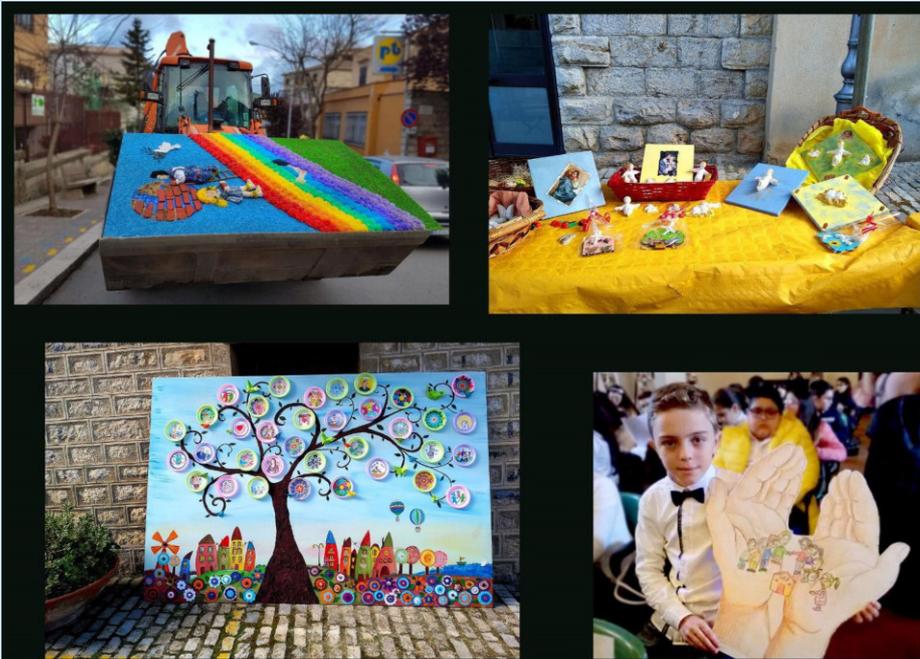


“Religione” è la parola del decalogo affidata ai bambini della scuola dell’infanzia di Cefalà Diana. Attraverso racconti e conversazioni guidate i bambini hanno scoperto come la religiosità vissuta da Padre Pino Puglisi abbia aiutato tanti giovani a liberarsi dai condizionamenti socio-culturali in cui vivevano. I bambini hanno capito che vivere con religiosità significa vivere una vita libera. Per esprimere questa libertà i bambini hanno realizzato un cartellone con i colori dell’arcobaleno e per ricordare il giorno dell’intitolazione del nostro istituto a questo grande sacerdote hanno realizzato dei segnalibri.

La maestra Gesua Sorce e gli alunni della scuola dell’infanzia di Cefalà Diana



PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE



L'esperienza vissuta da noi alunni della Scuola Primaria "Padre G. Puglisi", durante lo sviluppo delle attività relative all'Atelier linguistico - espressivo "Insieme per....crescere, creare e costruire" finalizzato a conoscere e esaltare la figura di Padre Puglisi, ci ha offerto l'opportunità di interagire lavorando a classi aperte e ci ha consentito di capire, ancora meglio, i veri valori che hanno guidato la sua vita. Il percorso si è snodato attraverso la lettura di testi, l'ascolto di testimonianze di persone che l'hanno conosciuto e apprezzato per le sue qualità di uomo semplice, la ricerca di foto e documenti, l'invenzione di poesie e attività grafico-pittoriche con l'utilizzo di tecniche e materiali diversi.

Partecipazione e inclusione sono alcune delle parole chiave del Decalogo a cui si ispira l'azione educativa del nostro Istituto, oggi intitolato al "Beato Don Pino Puglisi". Inclusione è accoglienza del povero, del debole, dello straniero e uguaglianza è rispetto dei diritti di ogni bambino .

Inclusione sono Karim, Miriam,

Leila, Mohamed, Nur, Yusuf, Saladin, i nostri compagni che incontriamo ogni giorno a scuola, per le strade del nostro paese, con i quali condividiamo momenti di gioco e di lavoro, esperienze, regole del vivere comune e instauriamo rapporti di amicizia, fratellanza, solidarietà, di scambio reciproco. Seguendo questi principi frequentiamo la scuola, oltre che per apprendere, anche per imparare a stare con gli altri, crescere e diventare cit-

tadini di domani, partecipi e responsabili.

Nella nostra comunità scolastica puntiamo a vivere esperienze significative nel rispetto delle regole di convivenza e della diversità, ascoltandoci, confrontandoci, dialogando, sull'esempio di 3 P.

Riconosciamo che tutto ciò non sia sempre facile, perché ognuno di noi è diverso dall'altro, ma ci sforziamo di vivere in armonia, mettendo in atto atteggiamenti di apertura, di disponibilità, di attenzione verso tutti, senza alcuna distinzione di lingua, religione, colore della pelle.

Auspichiamo che le parole "Inclusione e Partecipazione" restino scolpite nel nostro cuore e nella nostra mente per " *Costruire un mondo diverso, per creare un clima di onestà, rettitudine e giustizia sociale*" proprio come ci insegna il Beato Puglisi.

Le maestre e gli alunni della scuola primaria di Villafrati



RELIGIONE



In occasione dell'intitolazione del nostro Istituto comprensivo al Beato Don Pino Puglisi la parola del manifesto, attribuita alla scuola primaria di Cefalà Diana è stata **RELIGIONE**. Gli alunni erano già stati avviati al percorso di conoscenza di questa grande figura del nostro tempo già lo scorso anno scolastico con un progetto PON, che è proseguito in questo anno scolastico 2018/2019 con svariate attività educativo-didattiche, quali la vi-



sione del film e di filmati, di interviste effettuate a Godrano, l'ascolto di testimonianza di persone che hanno intrapreso un cammino spirituale con Don Pino Puglisi, varie ricerche, raccolta fotografica con cui è stata realiz-

zata una mostra fotografica, che ritraeva momenti di vita pastorale particolare di 3P, cartelloni, disegni, un laboratorio all'aperto per la costruzione d'aquiloni. Tutte queste attività, mirate alla conoscenza di 3P, così come lo chiamavano affettuosamente i suoi amici, hanno consentito di suscitare in tutti gli alunni sentimenti di "amore", di ammirazione, stima, devozione e profondo rispetto per questa figura di prete così presente nel nostro territorio, che si è fidato ciecamente delle parole del vangelo, incarnandole fino all'estremo della sua testimonianza. Così è nata l'idea di dedicargli e comporre una poesia, che racconti in breve la missione e la religiosità di 3P, attraverso l'uso di parole che iniziano con lettera P.

Piccolo Padre Pino Puglisi pensava....

Perché le Persone Piangono?

Perché le Persone Patiscono?

Perché Povertà? Prostitute? Protettori? Pregiudizi? Pregiudicati?

Parole Pesanti, Panico, Pistole, Paura, Perché?

Posso io Povero Prete?

Padre Pino Puglisi

Prete per Passione... Prete per Predestinazione...

Papà per "Picciotti"

per Potenti e Prepotenti

Parrino

Padre Pino Puglisi Parlava Ponderato... Parlava Pensando...

Però per le Persone Povere Parlava Pacato... Parlava Piacevole... Parlava Pacifico... Parlava Paterno.

Per Potenti e Prepotenti Parlava... Papale Papale... con Parole Penetranti... Pungenti... Profonde.

Perché?

Perché potevano Plasmare.

Poi pensò: Posso Portare più Pace? Posso Proteggere più Persone?

Posso....

Paradiso... Prendimi!!

La maestra Finella Barcia e gli alunni della scuola primaria di Cefalà Diana

LA CULTURA È APERTURA



Il termine *cultura* racchiude in sé molti aspetti e ha avuto una lunga storia che nel tempo si è arricchita contribuendo al cambiamento della società. Durante la *Settimana dello scolaro*, dal 06/03/2019 al 13/03/2019, abbiamo tanto riflettuto e lavorato sulla parola CULTURA, scoprendo il suo significato e la sua evoluzione. Ci siamo maggiormente soffermati, sul significato di CULTURA come “coltivazione dello spirito” che rimanda all’idea del coltivare, del prendersi cura, proprio quello che il Beato Padre Pino Puglisi ha realizzato durante la sua missione tra noi. La sua presenza di sacerdote, sapiente e mite, nei nostri paesi ha favorito la crescita della persona e del territorio. Padre Puglisi ha trasmesso e realizzato la Cultura dell’amore che, contro ogni forma di chiusura, è apertura, partecipazione, attenzione verso tutto e tutti, e porta alla crescita della persona, che piano piano inizia un processo di cambiamento e di rinnovamento là dove vive ed opera. La cultura come una finestra sempre spalancata verso l’esterno per leggere e cogliere tutto ciò che accade, ma anche rivolta verso l’interno per conservare e coltivare quello che si va scoprendo in un continuo

flusso di aria nuova e di rinnovamento, verso il bene e per il bene. Su questo sfondo si sono inserite le numerose e variegata attività laboratoriali nelle quali sono stati coinvolti tutti i bambini. La metodologia impiegata ha suscitato molto interesse e partecipazione sia nella fase ideativa che nella fase esecutiva dei diversi prodotti realizzati. Libri cartonati, lapbook, pannelli su base in legno, gioco dell’oca “territorializzato”, cartelloni a tema...sono stati alcuni dei lavori che hanno permesso ai bambini di comprendere cosa significhi “fare cultura insieme” concretamente. La giornata del 9 aprile 2019 è stata l’occasione per presentare il nostro lavoro: “3P: soffio di pace a Godrano” un uomo... un volto... una storia”, una piccola monografia dedicata al Beato Padre Pino Puglisi. L’idea è nata ed è stata inserita nel progetto: “passato e presente in un clik”, che ha coinvolto noi alunni delle classi 3, 4 e 5 della scuola Primaria di Godrano negli a.s. 2017/18. Il progetto si è svolto in orario pomeridiano e prevedeva la conoscenza del territorio in cui viviamo, in tutti i suoi aspetti. Padre Puglisi è stato nominato parroco di Godrano il 1 Ottobre del 1970 e vi è rimasto fino al

1978, in questi otto anni è riuscito ad inserirsi integralmente nel nostro territorio, approdando al cuore di tutti, quindi conoscere la sua missione, ci è sembrato molto interessante tanto che ci siamo lasciati coinvolgere dall’entusiasmo e dalla voglia di approfondire e comprendere meglio il suo essere uomo, sacerdote, amico, educatore e padre di tutti. Grazie alla visione di film, documentari, alla ricerca e alla lettura di materiale, abbiamo ricostruito la biografia del Beato contenuta nella prima parte del nostro lavoro. Piano, piano cresceva in noi il desiderio di conoscerlo meglio, quindi abbiamo pensato di invitare a scuola alcune persone che lo hanno conosciuto direttamente e che con lui hanno condiviso tanto, durante la permanenza a Godrano. Che bella esperienza... le nostre interviste! Proprio come dei veri giornalisti, ci siamo impegnati nel formulare le domande più interessanti. Siamo rimasti molto colpiti dall’entusiasmo e dall’emozione che trasmettevano gli intervistati. Nell’ultima parte della monografia ci sono i nostri lavori artistici e letterari: siamo diventati poeti, scrittori e piccoli autori. Abbiamo tirato fuori, tutta la nostra fantasia e creatività, per esprimere emozioni, sentimenti e riflessioni, con diversi linguaggi. Giocando con le parole e con le immagini ci siamo divertiti a lavorare in gruppo, per realizzare calligrammi, acrostici e delle bellissime poesie anche in dialetto. Questa esperienza ci ha tanto arricchiti e fatti crescere, ma soprattutto ci ha aiutato a mantenere sempre vivo l’esempio e il ricordo del Beato Padre Pino Puglisi.

Le maestre e i bambini della scuola primaria di Godrano



Nei mesi di febbraio e marzo tutti gli alunni della scuola primaria "Gabriele Buccola" di Mezzojuso hanno partecipato con varie attività al progetto "Alla scoperta di 3P". In una fase iniziale si è cercato di far conoscere la Figura del Beato Padre Pino Puglisi attraverso la visione di cartoni, vi-



deo, film e la testimonianza di persone che hanno condiviso con lui periodi della loro vita. Nei locali della scuola secondaria "G. Galilei" la Professoressa Cascio e il Signor Barbaccia in due incontri tenuti l'1 e il 7 febbraio hanno raccontato le loro espe-

rienze vissute accanto a Don Pino. Gli alunni delle classi 3^A, 4^A e 4^B hanno partecipato ad altre attività miranti alla conoscenza della figura di "3P" quali le visite guidate alla Piazza, luogo dell'agguato, e alla tomba di Padre Pino nella Cattedrale di Palermo. Sono stati letti libri e documenti e durante le conversazioni che ne seguivano i bambini sono stati guidati a riflettere sui concetti di legalità, giustizia, cultura e istruzione leva per combattere la mafia. I bambini di tutte le classi del plesso hanno prodotto elaborati scritti e grafici. Sono stati realizzati un lapbook, un segnalibro, un cruciverba e nu-

merosi cartelloni murali che sintetizzano le riflessioni scaturite durante i dibattiti. Con alcuni cartelloni prodotti dagli alunni delle classi III e IV, esposti in uno stand a Villafrati, è stato realizzato un laboratorio a cielo aperto che ha coinvolto anche i bambini degli altri plessi. Gli alunni delle classi V hanno elaborato un documento riguardante una delle dieci parole del decalogo "Territorio" che è stato letto il giorno della manifestazione del 9 aprile.

Gli alunni hanno mostrato lungo tutto il percorso un atteggiamento positivo nei confronti delle varie esperienze, hanno partecipato alle attività con interesse, ma soprattutto al di là di ogni aspettativa hanno dimostrato un adeguato livello di maturità.

Tutte le classi hanno partecipato a Villafrati alla manifestazione finale del 9 aprile per l'intitolazione dell'Istituto al Beato Don Pino Puglisi.

Gli alunni e le maestre della scuola primaria "Gabriele Buccola" di Mezzojuso



LA LEGALITÀ

Nell'ambito dell'intitolazione a Padre Pino Puglisi dell'I.C. Vilfrati-Mezzojuso, noi alunni del plesso "Vittorino da Feltre" di Campofelice di Fitalia abbiamo concentrato le nostre riflessioni sulla parola LEGALITÀ. Il monologo interpretato dal nostro compagno invitava a riflettere sull'importanza delle regole. Sin da piccoli noi bambini impariamo a distinguere ciò che è giusto da ciò che è sbagliato grazie alle regole che stabilisce papà, quando non vuole che si parli con la bocca piena, e mamma, che vuole che si rientri a casa prima di cena per dare una mano ad apparecchiare la tavola. Poi a scuola con i compagni impariamo a rispettarci a vicenda, ad ascoltarci, ad apprezzarci, ad aiutarci e a volerci bene. Impariamo a rispettare le regole e, quando si lotta contro la mafia, come ha fatto Don Pino Puglisi, bisogna sapere capire le regole e quindi distin-



guere cosa è giusto da cosa è sbagliato. E quelle regole, che a volte non capiamo, ci permettono di stare dalla parte giusta. Il monologo si concludeva così: "Stare dalla parte giusta: ecco dove

dobbiamo stare. E qual è la parte giusta? Quella del rispetto, dell'ascolto, dell'amore, della condivisione, dell'aiuto, dei diritti. Questa è la parte giusta per la mia famiglia, per la mia scuola e anche per me, che sono solo un bambino. Io sono fortunato ad avere le regole perché mi aiutano a capire da che parte devo stare e anche se a volte a noi bambini le regole non piacciono, le regole sono giuste e non sbagliate. Questa per me è la legalità. È imparare a stare dalla parte giusta."



Pluriclasse I-II-III-IV-V

scuola dell'infanzia e primaria
di Campofelice di Fitalia

L'INNOVAZIONE SOCIALE



La scuola secondaria di primo grado di Villafrati ha sviluppato, attraverso attività ed iniziative culturali, il principio de "L'innovazione sociale", che mette insieme gli aspetti dell'evoluzione creando rapporti con gli altri, confrontandosi e dando vita a nuove attinenze. Noi crediamo che la scuola debba essere un luogo dove esercitare la democrazia per curare le interazioni tra noi e il mondo che ci circonda, per discutere, per approfondire, per intensificare il relazionarsi su varie problematiche e accrescere lo spirito critico in ognuno di noi. Per mesi il nostro Istituto è stato in fermento, affinché tutti i preparativi fossero pronti per la data designata. E così è stato! Ogni classe di ogni plesso ha progettato, creato e realizzato dei lavori a tema, lasciando spazio sì alla fantasia, ma legata strettamente alle opere e alla vita di Padre Pino Puglisi. Il giorno dell'intitolazione dell'istituto c'erano molti stands nel piano del Sagrato, tutti molto colorati e ricchi dei lavori fatti dai bambini con la supervisione di tutto il corpo docente. Tutto il paese si è mobilitato per questo particolare evento, basti pensare che il tutto non si è svolto all'interno di un

edificio, ma l'intero corso San Marco, Piazza Umberto, via Scaccia erano arricchiti dai cartelloni, come fossero banner pubblicitari fino ad arrivare alla chiesa Madre. Proprio lì, uno stand dei carabinieri vestiti in alta uniforme aspettava il passante, simbolo di quella legalità a cui Don Pino Puglisi è rimasto sempre legato nella sua vita, tanto da avere il coraggio di dire ai mafiosi che a Brancaccio, finché ci sarebbe stato lui, non avrebbero trovato manovalanza e non sarebbero riusciti a reclutare nessuno! Spostandosi poi verso il Baglio, il teatro, cuore pulsante del paese... un folto gruppo di ragazzi "Ensemble strumentale

dell'istituto", diretto dal prof.re Salvatore Mauro, ha suonato ben due inni a padre Pino Puglisi scritti dal prof.re Nicola Grato e dalla poetessa Antonietta Zuccaro e musicati dallo stesso prof. Mauro, allietando gli spettatori fino allo snocciolarsi di poesie e pensieri ben raccontati dai ragazzi scelti dai vari plessi. Inoltre davanti la scuola si avvicendavano altri momenti scenici molto interessanti, come l'interpretazione di un dialogo ironico-immaginario fra Padre Pino Puglisi e Santa Rosalia e la presentazione del primo numero del giornalino dedicato sempre a lui dalla scolaresca di Godrano, paese di cui è stato parroco per qualche tempo. Chissà cosa avrebbe pensato Padre Pino Puglisi se fosse stato qui con noi... Lui, un cittadino come tanti, ma certamente più coraggioso, non si è rassegnato a perdere la speranza nei giovani e i giovani erano lì. E sì! Proprio noi giovani che abbiamo lavorato alacremente per rendere quella giornata un momento unico: di ricordo, di lavoro e di lotta contro chi non ha avuto rispetto delle regole del vivere civile.

Gli alunni della scuola Secondaria di I grado di Villafrati



L'ETICA



e tratti dallo spettacolo teatrale *Tu da che parte stai?*

Gli alunni della classe 1^a B hanno spiegato il *Manifesto dell'Istituto* descrivendo le vignette realizzate con il professore Raffaele Chiancone sulla base dei principi educativi tratti dalle opere del Beato don Pino Puglisi.

Al teatro del Baglio di Villafrati l'alunna Analisa Cazacu ha presentato, insieme ai compagni degli altri plessi, il Decalogo dell'Istituto, leggendo una riflessione sull'etica.

Gli alunni della Scuola Secondaria di I grado di Mezzojuso

Il termine etica, inserito nel Decalogo del nostro istituto, fa riferimento all'uomo e al suo modo di agire e di relazionarsi. Nella vita quotidiana tutti noi assumiamo comportamenti eticamente corretti quando facciamo il nostro dovere, riconosciamo i diritti degli altri, aiutiamo chi è in difficoltà, siamo aperti al dialogo e al confronto, consideriamo le differenze individuali e culturali come fonte di ricchezza.

In vista della cerimonia d'intitolazione dell'istituto al Beato don Pino Puglisi, gli alunni della scuola secondaria di primo grado di Mezzojuso hanno svolto delle attività didattiche incentrate sui principi etici che sono alla base della convivenza civile.

Due momenti interessanti sono stati l'incontro con il diacono Rosario Calò e con il Professore Roberto Lopes, con i quali si è discusso di etica e degli insegnamenti tramessi da Padre Puglisi. La domanda: "Sto facendo la cosa giusta?" è stata il filo conduttore delle attività svolte dagli alunni della classe 2^a A, che prendendo spunto dall'eredità etica del beato don Pino Puglisi hanno scritto delle poesie contenenti riflessioni su alcuni fatti di

di attualità e sui principi etici del rispetto della persona e della solidarietà.

Gli alunni cantastorie della classe 1^a A hanno raccontato la vita di Padre Pino Puglisi scritta in dialetto dalla professoressa Angela Colletto. Nell'esposizione sono stati accompagnati dagli alunni delle classi 2^a A e 2^a B che hanno eseguito con la diamonica, guidati dal professore Vittoriano Gebbia, due brani intitolati *Tu da che parte stai?* e *Cos'è l'uomo?* scritti dal professore Roberto Lopes



LA CONTRADANZA



no e scortano lo sposo all'incontro con la futura moglie e i genitori di lei. Saliti su un calesse, gli sposi si dirigono alla volta della chiesa, dove verranno celebrate le nozze, secondo il rito tradizionale. Subito dopo la celebrazione religiosa, i partecipanti si ritrovano in piazza per consumare un banchetto all'insegna della tradizione. I festeggiamenti si protraggono fino a tarda notte con musica e *contradanze*.

Questo ballo popolare, emblema della tradizione folcloristica locale, è stato rappresentato, nella piazza centrale di Villafrati, con acconciature e costumi d'epoca, da noi studenti, abilmente diretti dalla professoressa Mariuccia Giardina. La docente, alternandosi con il collega Giovan Battista Lo Cascio, ha infatti impersonato *u maestru ri ballu o bastoniere*, ossia ha impartito in dialetto siciliano i *comandi* che hanno guidato i danzatori nella composizione delle varie *figure*.

Gli alunni della scuola secondaria di I grado di Godrano

Se si proponesse a tutti gli uomini di fare una scelta fra le varie tradizioni e li si invitasse a scegliere le più belle, ciascuno, dopo opportuna riflessione, preferirebbe quelle del suo paese: tanto a ciascuno sembrano di gran lunga migliori le proprie costumanze. (Erodoto, *Storie*, III, 38). È stata proprio questa celebre massima dello storico greco Erodoto a guidare noi studenti e i nostri docenti nella scelta di mettere in scena il *Matrimonio all'antica*, durante la *Settimana dello studente*, e di riproporlo in occasione della cerimonia d'intitolazione del nostro istituto al *Beato Don Pino Puglisi*, tenutasi a Villafrati lo scorso nove aprile, in presenza delle più alte autorità politiche, militari e religiose del territorio.

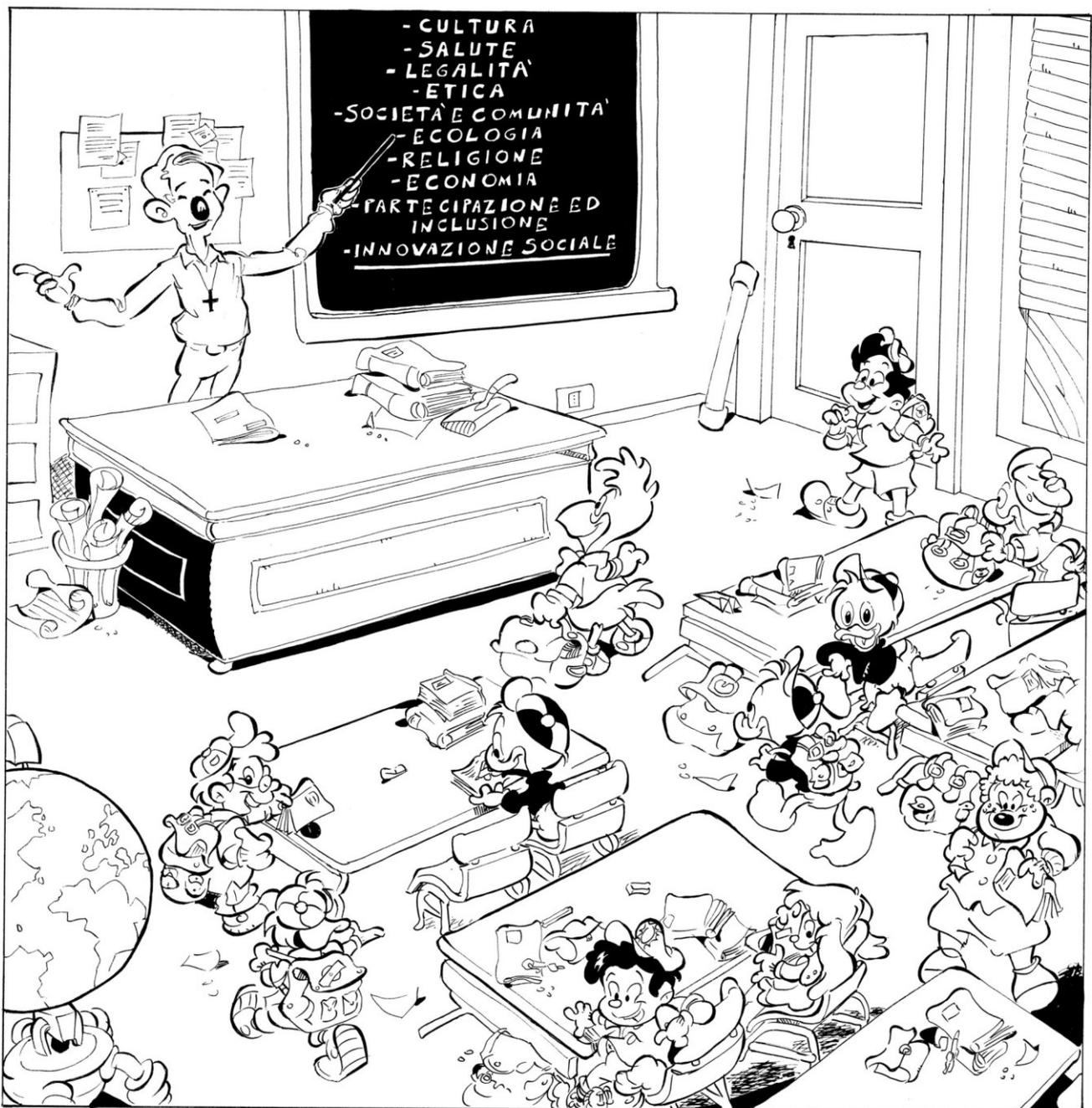
Il *Matrimonio all'antica* rappresenta un percorso storico ed antropologico che appartiene alla tradizione godranese e costituisce un modo per rafforzare il senso di appartenenza e rinsalda-

re l'identità storico-culturale. La rievocazione fa riferimento al matrimonio tra il barone di Godrano, Giovanni Cottù Fardella, e la marchesa Marianna Ivesges, risalente al XVIII secolo.

Il tutto avviene nel pieno rispetto della tradizione, seguendo un percorso preciso e dettagliato. La mattina delle nozze gli uomini, vestiti elegantemente, si raduna-



“Dai principi educativi del **Beato Don Pino Puglisi** al manifesto della nostra scuola”



CULTURA

La cultura è approfondimento, attenzione, costruzione di una coscienza civile, sforzo del cuore e della mente tesi entrambi alla realizzazione del fine ultimo: il bene. Il bene per l'uomo, il bene per la società. La cultura si sostanzia quindi di accoglienza, dialogo, compassione. La cultura è per noi clemenza e sostegno per chi cade, mutuo soccorso, sapienza e mitezza di parole e di costumi. La cultura è un antidoto potentissimo contro ogni forma di illegalità, contro tutte le mafie.

PARTECIPAZIONE E INCLUSIONE

La partecipazione sostanzia la democrazia, ne è corpo solido. Senza partecipazione e condivisione di principi e scopi educativi l'azione pedagogica è inefficace. Partecipazione è inclusione, attenzione quindi alla persona e ai suoi bisogni e desideri; occorre eliminare la subcultura della discriminazione e della sopraffazione con pratiche educative che guardino alla persona umana inserita in una società sempre più complessa. Partecipazione e inclusione sono quindi comandi etici e fini che una pedagogia dell'accoglienza deve realizzare.

LEGALITÀ

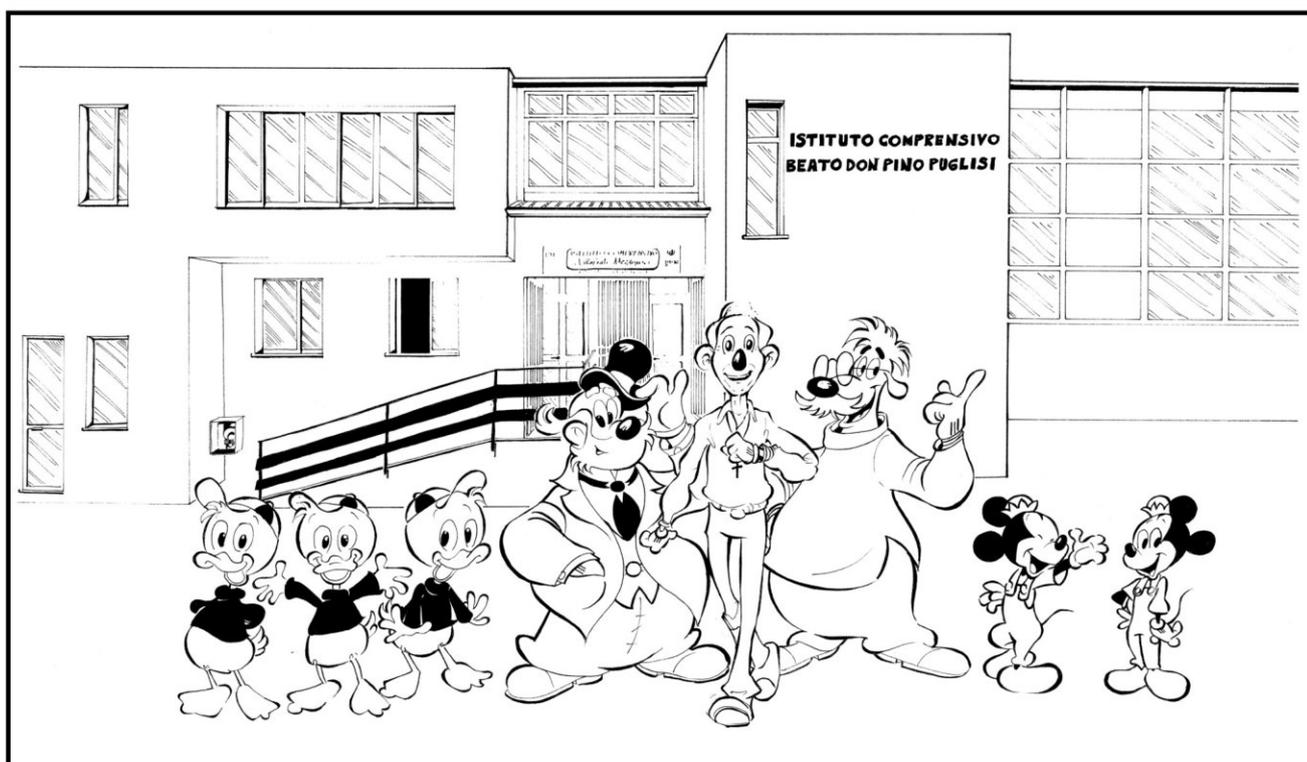
Legalità per noi non è parola astratta, neutra, con la quale indicare genericamente un'educazione formale alla cittadinanza. Legalità è spinta al cambiamento dei costumi e delle pratiche non conformi al rispetto dell'altro, al senso profondo della comunità civile e alla giustizia sociale. Legalità è così costruzione del senso dello Stato, cura del bene comune, piena coscienza di un cammino conforme alle regole del vivere civile.

ETICA

Riteniamo fondanti del nostro agire educativo alcuni principi etici: rispetto della persona e dei suoi diritti, riconoscimento del valore altissimo delle differenze individuali e culturali. Riteniamo che questi valori debbano essere condivisi per creare una comunità educativa autentica.

SOCIETÀ E COMUNITÀ

Fare società tra gli uomini è fare comunità. Crediamo nel valore dell'amicizia non soltanto come privato scambio di sentimenti, ma come bene pubblico da diffondere. Facciamo scuola per fare comunità.



RELIGIONE

Incontro, ascolto, dialogo e ricerca di senso. Queste parole possono ben descrivere Padre Pino Puglisi. A queste affidiamo la definizione di religione: incontro con il Logos, ascolto dell'altro e quindi dialogo aperto e franco.

INNOVAZIONE SOCIALE

È innovazione sociale creare ponti, intessere rapporti con gli altri e agire per il progresso civile della società. La scuola è così motore di progresso, luogo di discussione e confronto in cui si esercita la democrazia.

ECOLOGIA

Riteniamo la questione ambientale il centro, il fulcro delle problematiche politiche ed economiche oltre che sociali dei nostri tempi. Non si può eludere il problema ambientale: ecologia per noi vale rispetto della nostra casa che è il Mondo, relazione autentica con l'ambiente. La coscienza ecologica è un altro potentissimo argine contro tutte le forme di mafia, di criminalità in generale.

TERRITORIO

Uno degli esempi più alti dell'opera di Padre Pino Puglisi a Brancaccio è l'analisi del territorio, la profonda analisi dei rapporti economici e sociali che lo regolano. Conoscere un territorio profondamente vuol dire avere anche la possibilità di sperimentare soluzioni.

SALUTE

Siamo normalmente abituati a considerare la salute come assenza di malattie, tuttavia essa è fondamentalmente il raggiungimento di un buon equilibrio tra uomo e natura. In questa parola si condensano autenticamente le nove parole precedenti: laddove cultura, partecipazione ed ecologia sostanziano la cittadinanza attiva, obiettivo che tutti noi ci poniamo di raggiungere con la nostra pratica pedagogica.

“Dai principi educativi del Beato Don Pino Puglisi...”



"...al manifesto della nostra scuola"



ALBOSCUOLE



OSCAR
GIORNALISMO
SCOLASTICO

PREMIO NAZIONALE "GIORNALISTA PER UN GIORNO"
**CONFERITO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE GIORNALISMO SCOLASTICO DELLA LIBERA
UNIVERSITA' DELLA COMUNICAZIONE DI VITERBO**



9 Aprile 2019 — Premiazione della redazione "SCUOLA NEWS" presso il Teatro D'Annunzio di Pescara

Dirigente Scolastico: Dott.ssa Elisa Inglima

Responsabili del progetto: Prof.ssa Angela Colletto, Prof.ssa Antonella Parisi

Redazione Scuola News:

Francesca Achille, Erica Bellone, Irene D'Arrigo, Irene Gattuso, Caterina Ingrassia, Virginia La Gattuta,
Nicole Cuccia, Eleonora Falletta, Maria Antonietta La Barbera.

Impaginazione e grafica: a cura degli alunni della redazione guidati dai responsabili del progetto

I numeri del giornalino *Scuola News* sono consultabili anche on line nel sito dell'Istituto Comprensivo
Villafrati-Mezzojuso "www.icvillafratimezjo.gov.it"

Istituto Comprensivo Statale VILLAFRATI-MEZZOJUSO

Corso San Marco, 59 90030 - Villafrati (PA)

tel. 0918201468 fax 0918291652-pec: paic817007@pec.istruzione.it

Scuola Secondaria di Primo Grado "Galileo Galilei" di Mezzojuso

www.icvillafratimezjo.gov.it